

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Da Cittiglio a Luino: possibili novità per la traumatologia

Alessandra Toni · Thursday, September 15th, 2016

La visita dell'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera ha riaperto i riflettori sull'ospedale di Luino.

Dopo un'estate di polemiche per la paura di uno svuotamento progressivo del Confalonieri, le rassicurazioni regionali hanno fatto rientrare l'allarme. Eppure le difficoltà a portare avanti un'organizzazione complessa con 49 punti di erogazione in tutta l'ASST Sette Laghi qualche sacrificio lo dovrà pure richiedere.

Nelle intenzioni della direzione **c'è una riorganizzazione dei servizi nel Verbano**: al centro della nuova pianificazione potrebbe esserci la traumatologia. La miglior organizzazione di Luino favorirebbe una **riunificazione di tutti i casi chirurgici traumatologici a Luino a discapito di Cittiglio**: « ne stiamo parlando – ammette il direttore generale dell'ASST Callisto Bravi – è una questione complessa di risorse e persone ma che coinvolge anche altre questioni organizzative apparentemente secondarie. Luino si occupa di casi ortopedici più complessi. Ora, **d'intesa anche con AREU**, stiamo valutando **se indirizzare esclusivamente al Confalonieri gli eventi traumatologici che arrivano in ambulanza**. Gli altri casi assistiti in pronto soccorso, se non sono operati d'urgenza, vengono rimandati a casa con la medicazione di base e l'appuntamento per l'intervento chirurgico».

Spostata tutta l'area ortopedica a Luino, **Cittiglio potrebbe concentrarsi meglio nell'area pediatrica**. Il reparto è collegato al Del Ponte e vede turnare i medici, pediatri e neonatologi di Varese : « A **Luino** stiamo pensando di aprire un giorno alla settimana, un **ambulatorio pediatrico di allergologia e diabetologia** – spiega ancora Callisto Bravi – Sarebbe un servizio collegato alle specialità di Varese e servirebbe i piccoli pazienti in cura al Del Ponte ma residenti nel Verbano».

In attesa che si definiscano i nuovi modelli di cura previsti dalla Riforma della sanità, con i PREST e i POT, la strategia è quella di ottimizzare le risorse, scarse sia in termini finanziari che di personale, per garantire risposte adeguate a tutti.

This entry was posted on Thursday, September 15th, 2016 at 10:59 am and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

